



# OPI FOGGIA

Ordine delle Professioni Infermieristiche

Newsletter Ufficiale



AUGURI DI

## BUON NATALE

E FELICE ANNO NUOVO



### OPI FOGGIA

Ordine delle Professioni Infermieristiche

## 2024: UN ANNO EPOCALE

di OPI FOGGIA

L'anno che ci apprestiamo a lasciarci alle spalle ha regalato alla professione infermieristica una riforma universitaria che prevede l'istituzione di tre nuove lauree specialistiche ad indirizzo clinico in Cure Primarie e Sanità pubblica, in Cure Pediatriche e Neonatali e in Cure Intensive e nell'Emergenza.

Alla luce di questa svolta epocale che nel contempo apre anche - per la prima volta in Italia - la strada della prescrizione infermieristica di trattamenti assistenziali e tecnologie specifiche (come i presidi sanitari e ausili), **auguriamo che il 2025 possa riservare un futuro pieno di soddisfazioni professionali.**

Giungano a tutti gli iscritti ed ai loro cari gli auguri di un Sereno Natale e di un Felice Anno nuovo dal Presidente, dai componenti del Consiglio Direttivo e Commissione d'Albo e dai revisori dei conti.

IN QUESTO NUMERO

### 2024: UN ANNO EPOCALE

**LA TERAPIA DEL SSN NELLA RAZIONALIZZAZIONE DEI GETTONISTI?**

**DECRETO FLUSSI: PROROGA SU PERSONALE SANITARIO STRANIERO. LA REAZIONE DI FNOPI E FNOMCEO.**

**LE NUOVE LINEE OPERATIVE PER LA DISINFEZIONE DEL SITO CHIRURGICO**



## LA TERAPIA DEL SSN NELLA RAZIONALIZZAZIONE DEI GETTONISTI?

a cura di TINA ZERULO

Il 2024 sta per volgere al termine, cercando disperatamente di curare il SSN. La sua situazione, come quella dei tanti pazienti a cui siamo chiamati alla presa in carico, ha mostrato segni di acuzie, che nel tempo si sono cronicizzati, fino ad assumere tutti i criteri tipici della fragilità. In quanto fragile, quindi, è necessario programmare un approccio olistico, ma emerge ancora la frammentarietà delle azioni. Tra gli ultimi interventi prescritti dal **Ministro Schillaci**, annoveriamo le linee guida relative all'esternalizzazione dei servizi medico-sanitari, ovvero dei cc.dd. «gettonisti».

Questa prescrizione prevede "l'assunzione" di gettonisti nei casi di grave carenza di organico del personale sanitario, quando sia acclarata e documentata **«l'oggettiva impossibilità di procedere aliunde, mercè l'utilizzazione di personale dipendente o convenzionato già in servizio ovvero attraverso l'ordinario reclutamento del personale»** (GU n. 251).

Tale "somministrazione" deve essere effettuata in una "unica soluzione" e senza possibilità di proroga, per un periodo non superiore a dodici mesi. È inoltre imposto un tetto massimo di **48 ore medie settimanali** per il personale coinvolto, garantendo un periodo di riposo consecutivo giornaliero di almeno **11 ore** per il recupero delle energie psicofisiche.

Il decreto stabilisce anche i limiti economici per le prestazioni: 85 euro/h per i medici in pronto soccorso/rianimazione e 28 euro/h per gli infermieri; 75 euro/h e 25 euro/h per altri servizi, rispettivamente per i medici e gli infermieri.

Certamente una prescrizione che presenta le restrizioni temporali tipiche della terapia che ha come target una problematica acuta, ma come detto il SSN è oramai fragile.

Certo, ci rassicura il focus sulle garanzie del livello professionale. Per il personale privo di cittadinanza italiana è richiesta la conoscenza della lingua italiana, mentre tutti gli operatori devono stipulare una **polizza assicurativa per colpa grave** a proprio carico e rispettare le norme di "buon comportamento" richieste ai lavoratori dipendenti.

In questa maniera si auspica di mettere ordine in un settore finora poco regolamentato, bilanciando esigenze economiche, qualità delle prestazioni e diritti dei lavoratori e soprattutto riducendo la dipendenza da prestazioni occasionali e garantendo migliori condizioni lavorative, sia per il personale a gettone che per il personale interno. Ma detto personale, soprattutto quello interno, rifiuta ormai in maniera quasi normalizzata di accedere al sistema dell'incentivo economico saltuario, probabilmente perché demotivato al prolungamento dell'attività lavorativa che richiede tanta spesa e poca resa. Sappiano che una svolta importante è arrivata con l'annuncio da parte del Ministro della Salute dell'abolizione del **tetto di spesa** per il personale a partire dal 2025.

Ma per avere le maggiori chance di successo, è importante identificare la fragilità nella sua fase prodromica, quando le riserve fisiologiche sono sufficienti per il recupero delle capacità funzionali. Certamente trattare la riacutizzazione dei sintomi è fondamentale, quindi ringraziamo tutti gli organi interessati per lo sforzo, ma temiamo che questi interventi siano carenti di programmazione e di intersecazione con il sistema nella sua globalità: per raggiungere risultati concreti, è importante trattare la fragilità non solo da un punto di vista strettamente clinico ma anche sociale, considerando la fragilità una condizione vulnerabile che pone a rischio di un rapido deterioramento anche altri domini.

Ci preoccupa pensare che si tratterà sempre meno di una scelta e sempre più di una necessità.





## DECRETO FLUSSI: PROROGA SU PERSONALE SANITARIO STRANIERO. LA REAZIONE DI FNOPI E FNOMCEO.

a cura di ALESSANDRO FACCIORUSSO

Con **Decreto legge n. 145 dell'11 ottobre 2024 (c.d. decreto flussi)**, approvato dalla Camera dei Deputati in data 26 novembre 2024, sono state introdotte nuove disposizioni in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, protezione internazionale e misure contro lo sfruttamento dei migranti. Nelle intenzioni del legislatore, l'obiettivo principale del decreto sarebbe quello di migliorare la gestione dei flussi migratori e introdurre nuove regole per tutelare i lavoratori stranieri e garantire una maggiore sicurezza nelle procedure di immigrazione. Tuttavia il provvedimento desta non poche perplessità sia per quanto riguarda i controlli sui telefoni cellulari dei migranti che potrebbero violare la privacy e porsi in contrasto con la normativa europea sia con riferimento alla nuova disciplina processuale in materia di immigrazione. Ma non solo, per quanto riguarda il personale sanitario, si pone anche un problema deontologico (iscrizione agli Ordini italiani), nonché della conoscenza della lingua e della legislazione in materia sanitaria italiana.

Non si sono fatte attendere le reazioni del mondo ordinistico italiano:

*“Il decreto flussi sta delegittimando l'attività degli Ordini professionali come enti sussidiari dello Stato, perché permette di continuare a esercitare le professioni sanitarie senza nessuna regolamentazione. Facciamo appello al*

*presidente Fedriga affinché in Conferenza delle Regioni approvi il prima possibile l'atto d'intesa già predisposto da tempo, che regoli questo percorso e che ponga tutti i professionisti, italiani e stranieri, sullo stesso livello. Serve subito una soluzione”.*

Così la **presidente della FNOPI, Barbara Mangiacavalli**, e il **presidente della FNOMCeO, Filippo Anelli**, commentando il “Decreto flussi”, che contiene un'ulteriore proroga all'esercizio temporaneo in Italia di personale straniero, in particolare infermieri, medici e altri professionisti sanitari, fino al 2027, in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali e senza l'iscrizione agli Ordini italiani.

*“L'unico vincolo è quello di essere iscritti nell'Ordine del Paese di provenienza – spiegano – ma non c'è nessuna valutazione rispetto all'equivalenza dei titoli, al percorso formativo. Soprattutto, non c'è una previsione di iscrizione, che è ciò che le Federazioni avevano chiesto e che era contemplato nell'atto, in un elenco speciale tenuto dagli Ordini per poter esercitare un controllo deontologico su questi colleghi. Quindi noi troveremo in Italia cittadini assistiti da persone che probabilmente hanno una qualificazione adeguata, ma nessuno potrà mai averne la certezza perché non c'è un sistema di monitoraggio, così come non c'è un controllo deontologico, previsti invece nell'intesa. E questo in un momento in cui, dopo i recenti fatti di cronaca, tutti chiedono, da parte degli Ordini, maggiori garanzie e controlli più stringenti”.*

*“Sembra quindi fuori luogo – concludono – una disposizione che permetta a dei professionisti sanitari, che hanno nelle loro mani la vita e la salute delle persone, di poter esercitare senza alcun controllo, né preventivo né a posteriori, da parte degli Ordini. Gli Ordini sono posti a garanzia dei diritti dei cittadini e questa è una competenza che non possiamo né vogliamo disconoscere. Il rischio è che si ripeta quanto accaduto per la pubblicità sanitaria, campo in cui il ruolo degli Ordini è stato fortemente ridimensionato a favore della concorrenza, a tutto vantaggio di chi non rispetta le regole ed esponendo a gravi rischi i cittadini. Dobbiamo uscire da queste soluzioni temporanee, non risolutive e poco pensate che, proroga dopo proroga, diventano strutturali. Il tema della carenza del personale sanitario deve essere affrontato in maniera sistemica e connotato con dei requisiti di solidità e di rigore, con regole uguali per tutti i professionisti e identiche garanzie per tutti i cittadini”.*

Una presa di posizione doverosa nel rispetto della professionalità ed attenzione dei tanti infermieri già impiegati nel sistema sanitario, ma anche dei tanti infermieri italiani in attesa di impiego.



## LE NUOVE LINEE OPERATIVE PER LA DISINFEZIONE DEL SITO CHIRURGICO

a cura di NINO CONSALVO

Le infezioni del sito chirurgico sono considerate una priorità globale sia per il loro impatto clinico ed economico, che per le importanti implicazioni medicolegali che possono conseguirne. Si collocano al terzo posto, per diffusione, tra tutte le Infezioni Correlate all'Assistenza in Europa.

Tuttavia, l'incidenza di tali complicanze potrebbe essere ridotta attraverso l'adozione di una specifica ed efficace preparazione pre-operatoria. **Il decreto direttoriale del Ministero della Salute del 29/03/2023** è stato redatto in virtù di queste evidenze scientifiche ed **introduce una nuova normativa per la disinfezione del sito chirurgico, che entrerà in vigore dal primo gennaio 2025.**

Quindi potranno essere utilizzati solo i prodotti registrati come 'specialità medicinali'. Questa misura implica che sia revocata l'autorizzazione per i prodotti attualmente classificati come presidi medico-chirurgici, che saranno ritirati dal mercato entro il primo luglio 2025.

Il provvedimento avrà ripercussioni sul piano medicolegale. Infatti, come sancito dalla Sentenza 4864/21 della Corte di Cassazione è responsabilità della struttura dimostrare di aver adottato tutte le norme in vigore in materia di prevenzione delle infezioni.

Tra i disinfettanti attualmente più usati vi è la clorexidina in soluzione alcolica al 2%, che sarà disponibile esclusivamente nella sua forma sterile con applicatore monouso, mentre le formulazioni di clorexidina alcolica 0,5% e in soluzione acquosa rimarranno accessibili.

Altre raccomandazioni riguardano l'uso della soluzione acquosa di clorexidina, soluzioni a base di iodopovidone e double skin preparation.

Alla luce di questa nuova regolamentazione gli operatori sanitari dovranno rivedere le proprie prassi e scegliere soluzioni alternative che rispettino il nuovo quadro legislativo, garantendo al contempo la sicurezza del paziente.

L'applicazione efficace delle nuove normative richiederà una formazione mirata del personale sanitario, per assicurare un uso appropriato e consapevole dei disinfettanti, oltre che una stretta aderenza ai protocolli.

La transizione richiederà un'accurata pianificazione e un coordinamento tra i professionisti coinvolti nella prevenzione e controllo delle infezioni, affinché vengano rispettati i nuovi requisiti senza compromettere la qualità delle cure.





**Clicca su PagoPA**

Nuovo metodo di pagamento direttamente online sul sito OPI Foggia

## AVVISO PAGAMENTO QUOTA ISCRIZIONE 2025

a cura di CONSIGLIO DIRETTIVO

In questi giorni gli Infermieri iscritti all'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Foggia **stanno ricevendo all'indirizzo PEC il modulo per il pagamento della quota annuale di iscrizione.**

Il pagamento della quota annuale è **possibile effettuarlo attraverso il sistema PagoPA® con scadenza 15 Gennaio 2025**, con le seguenti modalità:

- **ATTRAVERSO** il pulsante **“pagoPA Cittadino Digitale”**, presente sulla home page del portale istituzionale [www.opifoggia.it](http://www.opifoggia.it) (scorrere fino ai servizi) o direttamente attraverso il link <https://linkmate.servizienti.it/linkmateWeb/login?c=084A>
- **PAGA CON LE APP** del tuo Ente Creditore, di Poste Italiane, della tua banca o degli altri canali di pagamento. **Potrai pagare con carte, conto corrente, CBILL.**
- **PAGA SUL TERRITORIO** in tutti gli uffici postali, in ricevitoria, dal tabaccaio, al bancomat, al supermercato. **Potrai pagare in contanti, con carte o conto corrente.**

**NON SONO AMMESSI PAGAMENTI CON SISTEMI DIVERSI DAL PagoPA®**



Il pagamento va effettuato utilizzando esclusivamente l'avviso notificato. Le somme versate con modalità diverse non sono tracciabili e non potranno essere contabilizzate ne rimborsate.

**Agli iscritti che effettueranno il pagamento della quota annuale oltre la data di scadenza (15 Gennaio 2025), saranno applicate le penalità per ritardato pagamento e i costi amministrativi per la produzione degli atti; il presente avviso è valido solo in caso di pagamento della quota oltre la data di scadenza fissata.**



# OPI FOGGIA

Ordine delle Professioni Infermieristiche

Newsletter Ufficiale



## Chief Editor

Pazienza Annalisa

## Project Editor

Facciorusso Alessandro

## Content Editor

Facciorusso Alessandro

Pazienza Annalisa

Sannicandro Nicola

Santcro Antonio

Zerulo Sipontina

## Supervisors

Del Gaudio Michele

Consalvo Gaetano

Vizzani Matteo



Copyright by  
Ordine Professioni  
Infermieristiche di Foggia

VIALE GIOTTO, 200  
71122 FOGGIA

TEL: 0881/749774

E-mail: [info@opifoggia.it](mailto:info@opifoggia.it)

PEC: [opifoggia@pec.it](mailto:opifoggia@pec.it)

[www.opifoggia.it](http://www.opifoggia.it)



TELEGRAM  
e OPI. opifoggia

OGGI M